

CIRCOLARE ANCI/REGIONE LOMBARDIA N. 1 DEL 06.03.2020

Egr. sig. Sindaco,

facendo seguito alla nota operativa n.1 - Prot.n. 35/SIPRICS/AR/2020 – ANCI-Dipartimento Protezione Civile del 25 febbraio 2020, avente ad oggetto: “EMERGENZA CORONAVIRUS COVID-19”, (allegata) con al quale è stato comunicato che il Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza nazionale, per la durata di mesi sei, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione, ed alle “Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (allegata)

Si ritiene opportuno e necessario fornire le seguenti indicazioni:

1. Nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus (art.1, c. 1, D.L. 6/2020), **Il Sindaco provvede all'attivazione del COC**; altrettanto fanno i Sindaci dei Comuni confinanti. Il sindaco del comune coinvolto provvede a comunicare ai Sindaci dei comuni confinanti l'attivazione del COC, anche attraverso il CCS (se attivo).
 - a. I sindaci dei comuni in cui è attivato il COC provvedono al rafforzamento delle attività di comunicazione e informazione alla popolazione privilegiando sistemi comunicativi che riducano il contatto.
 - b. Il COC è attivato con le seguenti funzioni di supporto
 - i. Funzione 1: coordinare i rapporti tra le varie componenti.
 - ii. Funzione 2: sanità *.
 - iii. Funzione 3: volontariato.
 - iv. Funzione 5 e 7: servizi essenziali e mobilità.
 - v. Funzione 8: comunicazioni.
 - vi. Funzione 9: assistenza alla popolazione.
 - c. per la funzione sanità, considerato che l'emergenza impegna in modo rilevante tutte le componenti sanitarie, si ritiene che la modalità operativa più opportuna di gestione a livello COC sia quella di attivare gli operatori dei servizi sociali del comune, o altra figura dell'Amministrazione comunale, con il compito di interfaccia tra gli operatori sanitari e la popolazione, veicolando informazione e necessità in stretta sinergia con la funzione 9.
 - d. L'allestimento della sede COC e la sua operatività devono rispettare le disposizioni di sicurezza contenute nel DPCM 04.03.2020 e per il raccordo informativo con i livelli provinciali e regionali e laddove possibile tra le componenti del COC, privilegiare le forme di comunicazione telematiche in video-conferenza o similari.

2. L'attivazione dei COC comunali e/o intercomunali nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona **è demandata alla valutazione dell'autorità locale**
 - a. Si suggerisce, laddove lo si ritenesse necessario, l'attivazione potenziata della funzione 9, assistenza alla popolazione, con il compito di interfaccia tra gli operatori sanitari e la popolazione veicolando informazione e necessità, della funzione 8, comunicazioni, privilegiando le forme di comunicazione telematiche in video-conferenza o similari e della funzione 3 volontariato.
 - b. Allertare le componenti del COC di cui alla lettera b) del punto 1, in caso di necessità e prevedere l'allestimento della sede COC in grado di ospitare tutte le funzioni e componenti di cui alla lettera b) del punto 1.
3. L'attivazione dei COC comunali e/o intercomunali **non è prevista** nei comuni o nelle aree nei quali non risulta nessun caso di positività:
 - a. Si suggerisce di pre-allertare le componenti del COC di cui alla lettera b) del punto 1, in caso di necessità e prevedere l'allestimento della sede COC in grado di ospitare tutte le funzioni e componenti di cui alla lettera c) del punto 1 e/o le funzioni minime di cui alla lettera b) del punto 2.
4. La formale attivazione del COC deve essere comunicata al CCS o comunque alla Prefettura territorialmente competente, ove il CCS non fosse formalmente attivato.
5. I COC comunicano verso i CCS, che garantiscono il raccordo con l'unità di crisi regionale.
6. Le azioni minime operative relative ai COC comunali sono le seguenti:
 - a. informazione alla popolazione;
 - b. attivazione del volontariato;
 - c. organizzazione di servizi di assistenza a domicilio per persona in quarantena con personale al quale siano garantite tutte le misure di sicurezza (quali ad esempio i DPI);

In caso di misure urgenti di contenimento:

- d. organizzazione per assicurare la continuità dei servizi essenziali;
- e. organizzazione per assicurare la continuità di forniture di beni di prima necessità;
- f. attivazione di ulteriori azioni di assistenza alla popolazione;

Per ulteriori chiarimenti e assistenza può rivolgersi ai seguenti recapiti

Distinti saluti

Il Segretario Generale ANCI Lombardia

Rinaldo Mario Redaelli

Il Direttore Generale Territorio e Protezione Civile

Roberto Laffi